



Milano, 16 gennaio 2014  
Raccomandata

Spettabili:

Rappresentanze Sindacali Aziendali  
 Delle Organizzazioni Sindacali  
 di Mediofactoring S.p.A.

FABI  
 FIBA/CISL  
 FISAC/CGIL  
 Unità sindacale FALCRI SILCEA  
Loro sedi

Segreteria dell' Organo di Coordinamento  
 delle Rappresentanze Sindacali Aziendali  
 di Mediofactoring S.p.A.

FABI  
Sua sede

Segreterie Nazionali  
 delle Organizzazioni Sindacali  
 del settore del Credito

DIRCREDITO FD  
 FABI  
 FIBA/CISL  
 FISAC/CGIL  
 SINFUB  
 UILCA  
 UGL Credito  
 Unità sindacale FALCRI SILCEA  
Loro sedi

e, p.c.  
 Delegazioni Sindacali  
 Gruppo Intesa Sanpaolo

DIRCREDITO FD  
 FABI  
 FIBA/CISL  
 FISAC/CGIL  
 SINFUB  
 UILCA  
 UGL Credito  
 Unità sindacale FALCRI SILCEA  
Loro sedi

Associazione Bancaria Italiana - Piazza del Gesù n. 49 - 00186 ROMA

Associazione Bancaria Italiana - Via Olona n. 2 - 20123 MILANO

Direzione Territoriale del Lavoro di Milano - Via Mauro Macchi, 9 - 20124 MILANO

Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia - Via Mauro Macchi, 9 - 20124 MILANO

e, p.c.  
 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale delle relazioni industriali e dei  
 rapporti di lavoro - Via Forno, 8 - Palazzo B - 00192 Roma

Mediofactoring S.p.a. Sede Legale: Via Montebello, 18 - 20121 Milano Capitale Sociale Euro 248.980.000,00 i.v. Numero di  
 iscrizione al Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 06760500154 Partita IVA 06760500154 Appartenente al gruppo bancario "Intesa  
 Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Società del gruppo **INTESA  SANPAOLO**



**Oggetto: Artt. 4 e 24 L. n. 223 del 1991 – Licenziamenti collettivi per riduzione di personale. Avvio della procedura.**

**Premessa:**

in data 31 dicembre 2013 si è perfezionata l'incorporazione di Centro Factoring S.p.A. in Mediofactoring S.p.A.

Preliminarmente al perfezionamento dell'operazione, in ottemperanza non solo a quanto previsto dall'art. 47 della L. 428/1990, ma anche al disposto degli artt. 20 e 21 del CCNL 19 gennaio 2012, in relazione alle previste tensioni occupazionali conseguenti alle programmate operazioni societarie, sono state avviate le procedure sindacali con lettera alle OO.SS. del 28 ottobre 2013.

Tali procedure sono state concluse per scadenza dei termini senza che si potesse effettuare alcun incontro - ancorché fissato con le OO.SS. competenti - e senza quindi che sia stato raggiunto alcun accordo con le medesime.

Ciò premesso, adempiendo alle previsioni di cui al 3° comma dell'art. 4 della legge 223 del 1991, precisiamo quanto segue.

**1) Motivi che determinano la situazione di esubero**

Gli organi deliberanti della scrivente Società, così come del resto quelli della incorporata Centrofactoring hanno approvato il progetto di riorganizzazione del comparto factoring del Gruppo Intesa Sanpaolo dalle stesse Società presidiato.

Con le delibere è stata decisa l'incorporazione in Mediofactoring di Centro Factoring, la cui quota di controllo era stata recentemente ceduta dalla Cassa di Risparmio di Firenze alla capogruppo Intesa Sanpaolo.

L'operazione si inserisce nell'ambito del Piano d'Azione della macrostruttura di riferimento di entrambe le Società, vale a dire della Divisione Banca dei Territori.

Detto Piano, approvato dal Consiglio di Gestione della capogruppo Intesa Sanpaolo, prevede, tra le iniziative di dettaglio, l'integrazione e la semplificazione delle Società Prodotto.

In concreto l'operazione di cui si discute rappresenta il punto di arrivo di un processo di raccordo già in atto da tempo e finalizzato a creare un unico riferimento aziendale del Gruppo Intesa Sanpaolo per il settore del factoring.

Più in particolare l'iniziativa comporta la completa integrazione di Centro Factoring nel modello Mediofactoring, già allineato agli standard di Gruppo, al fine di assicurare un organico presidio dei rischi e l'uniformità degli strumenti gestionali utilizzati.

## MEDIOFACTORING

Attraverso l'incorporazione si ottimizzano le sinergie di costo e si semplificano i processi con l'obiettivo di migliorare comunque la qualità del servizio e ricollocare il portafoglio "non performing" con un maggior presidio del rischio.

In tale ottica è stato deciso, in particolare:

- il mantenimento di un "polo operativo" a Firenze con l'obiettivo di valorizzare la specializzazione di Centro Factoring nel credito verso soggetti pubblici e nel segmento imprese (su tagli di fatturato medio piccoli) con radicamento presso Firenze delle "combined entity" dell'Area Centro della Divisione Banca dei Territori;
- l'accorpamento delle Filiali di Centro Factoring nelle Filiali di Mediofactoring anche grazie alla piena sovrapponibilità della struttura territoriale;
- l'utilizzo di un sistema informativo/informatico unico su target di Mediofactoring.

Le sinergie organizzative e commerciali conseguenti all'attuazione di tale progetto attraverso la fusione delle due Società comportano 35 risorse in esubero rispetto agli organici necessari (esuberanti previsti all'esito dell'operazione, già oggetto di comunicazione in occasione delle procedure sindacali avviate ai sensi dell'art. 47 della L. 428/1990 nonché degli artt. 20 e 21 del CCNL 19 gennaio 2012).

### **2) Motivi tecnici, organizzativi e produttivi, per i quali si ritiene di non poter adottare misure idonee a porre rimedio alla predetta situazione ed evitare, in tutto o in parte, la dichiarazione di mobilità**

Considerata la logica dell'operazione, vale a dire tenuto conto dell'obiettivo di semplificazione e razionalizzazione di lavorazioni in precedenza suddivise su due diverse Società nonché del carattere strutturale delle eccedenze di personale rilevate per effetto della conseguente riorganizzazione del lavoro, non appaiono praticabili misure alternative rispetto a quella della riduzione del personale.

Ciò è tanto più vero se si considerano gli obiettivi che la Società dovrà necessariamente conseguire affinché, nonostante l'attuale criticità congiunturale, per effetto delle citate operazioni societarie appena concluse, possa consolidare il proprio ruolo ed avere prospettive di crescita.

### **3) Numero, collocazione aziendale e profili professionali del personale in esubero e del personale abitualmente impiegato**

Sulla base di quanto sopra esplicitato, il personale in servizio risultante in esubero ammonta a complessive 35 unità, come risulta dalla tabella allegata (All. 1); si unisce come da norma anche il prospetto riepilogativo del personale in servizio della Società al 31 dicembre 2013, data di efficacia giuridica della fusione per incorporazione (All. 2).

### **4) Tempi di attuazione del programma di mobilità**

Mediofactoring S.p.A. inizierà ad attuare il programma di risoluzione dei rapporti di lavoro una volta terminata la presente procedura e comunque entro il 30 aprile 2014, pur auspicando di definire la presente procedura con un accordo sindacale nei tempi tecnici più brevi.





**5) Eventuali misure programmate per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale della attuazione del programma medesimo**

La Società, conferma la propria disponibilità a definire la vertenza, individuando, sulla base delle auspicabili intese da raggiungere, il personale da collocare in mobilità tra:

- coloro che risultano già in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge per la pensione di anzianità, anticipata o di vecchiaia e/o comunque per i trattamenti pensionistici dell'A.G.O..
- gli altri che risultano essere in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per accedere alle prestazioni straordinarie (assegno straordinario di sostegno del reddito) a carico del Fondo di solidarietà di settore, così come previsto e regolato dall'art. 5, 1° comma lett. b) del D.M. 28 aprile 2000 n. 158, recante il "Regolamento relativo all'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle Aziende di credito", prorogato con D.M. n. 226/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ivi compresi l'accordo 8 luglio 2011 e il verbale di accordo 20 dicembre 2013;
- gli altri ancora, per il caso in cui il numero complessivo delle uscite non consentisse la prevista riduzione di organico, da individuarsi, in base ai criteri stabiliti dall'art. 5, 1° comma della legge n. 223/1991, tra i soggetti da far accedere alla cd. "Sezione Emergenziale" del Fondo di solidarietà di settore, così come previsto e regolato dall'art. 11 bis del citato D.M. 28 aprile 2000 n. 158.

Tutto quanto precede ad evitare che la Società si veda, altrimenti, costretta a procedere per collocare il personale in mobilità, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 L. n. 223 del 1991.

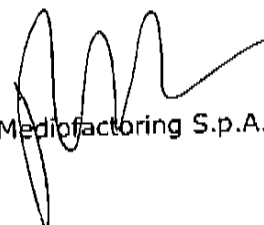
**6) Metodo di calcolo di tutte le attribuzioni patrimoniali diverse da quelle previste dalla legislazione vigente e dalla contrattazione**

Si dichiara e si assicura che il metodo di calcolo di tutte le attribuzioni patrimoniali è coerente con la legislazione vigente e con la contrattazione collettiva alle quali si fa costantemente riferimento, come peraltro controllato e certificato dagli organi preposti.

\* \* \*

Nel delineato contesto l'Azienda invita le OO.SS. a dar corso alle successive fasi previste dalla procedura indicata in oggetto, al fine di pervenire ad un'auspicabile soluzione concordata della presente procedura di legge.

Distinti saluti.

  
Mediofactoring S.p.A.

All: c.s.

Mediofactoring

## L.223/91 Allegato 1

Esuberi	DESCRIZIONE GRADO										Totale complessivo	
	2a Area - 1° livello	2a Area - 3° livello	3a Area - 1° livello	3a Area - 2° livello	3a Area - 3° livello	3a Area - 4° livello	Quadro Direttivo Liv. 1°	Quadro Direttivo Liv. 2°	Quadro Direttivo Liv. 3°	Quadro Direttivo Liv. 4°		
unità produttiva		1			2	5	6	1	2	1	5	23
FIRENZE				1		2	1		1		1	7
MILANO	1											2
ROMA					1		1				1	2
PADOVA							1					1
BOLOGNA										1		1
Totale complessivo	1	1	0	3	8	9	1	3	2	7	35	

**L. 223/91 allegato 2**

Organici a libro matricola MEDIOFACTURING SPA ( compresi dirigenti ) alla data del 31/12/2013

Territorio	Numero di risorse														Totale
	DIR	QD4	QD3	QD2	QD1	A3L4	A3L3	A3L2	A3L1	A2L3	A2L2	A2L1	A1	Totale	
Provincia	11	34	11	21	20	39	53	33	28	1	0	3	0	254	
MILANO	0	1	0	1	0	2	0	1	2	0	0	0	0	7	
TORINO	0	0	1	2	0	2	0	2	0	0	0	0	0	7	
BOLOGNA	0	0	0	0	0	4	0	0	3	0	0	0	0	8	
PADOVA	0	3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	
VICENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
VICENZA	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	
TREVISO	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	4	
BRESCIA	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	4	
ANGONA	0	0	2	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	4	
BARI	0	2	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	6	
CATANIA	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	13	
NAPOLI	0	2	0	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	82	
ROMA	1	3	0	1	1	0	2	0	1	1	0	0	0	0	
FIRENZE	1	10	4	6	9	20	17	11	3	1	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>55</b>	<b>21</b>	<b>31</b>	<b>34</b>	<b>74</b>	<b>75</b>	<b>49</b>	<b>38</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>395</b>	